

AMICIGIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE nasce nel 2004

PROGETTI REALIZZATI:

Dal 2005 al 2012 Progetto “CENTRI ESTIVI FOR ALL” in collaborazione con i comuni del territorio

2006 Progetto “ INTEGR-ABILI PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE DEI MINORI DISABILI” contributi Fondazione Comunità del Novarese onlus, Provincia di Novara, CSV Centro Servizio per il Volontariato di Novara, Comune di Dormelletto.

2007 Progetto “TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI” contributi Fondazione Comunità del Novarese onlus , CSV Centro Servizio per il Volontariato di Novara.

2008 Progetto “ C'E' POSTO PER ME ? “ contributo Provincia di Novara

2009 Progetto “ MAMME E PAPA' CONSAPEVOLI: SPORTELLO INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA GENITORIALITA' “contributo Fondazione Comunità del Novarese

2010 Progetto “ SPAZIO FAMIGLIA” acquisto pulmino con il contributo Fondazione Comunità del Novarese onlus

2010 Progetto “ VIVO MEGLIO IN COMPAGNIA” contributo Fondazione CRT Torino.

2010-2012 Convenzione con il Comune di Arona per il trasporto scolastico di studenti diversamente abili.

2010-2013 Convenzione con il C.I.S.A.S di Castelletto Ticino per progetti a sostegno dell'integrazione scolastica e alla genitorialità.

2011 Progetto “ Baskin School” con i contributi Fondazione CRT Torino, Fondazione Compagnia San Paolo Torino. In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'educazione fisica e sportiva di Novara, Scuole primarie e secondarie, Comuni del Territorio Arona –Dormelletto -Castelletto Ticino – Borgoticino – Borgomanero – Gozzano.

Associazione Nazionale Baskin Cremona, Sezione Territoriale Piemonte Lago Maggiore, Valled'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Sicilia. Società Sportiva PLM Lago Maggiore.

2011 Progetto “ 1° CAMP NAZIONALE BASKIN “ con il contributo della Provincia di Novara. La collaborazione l'Associazione Sportiva di Cavalese (TN) 4 Projekt con il progetto Val di Fiemme Basket Team, Sezione Territoriale sindrome xfragile Trentino Alto Adige.



PROGETTO VISUAL BASKIN

L'associazione **AMICIGIO** opera nel territorio novarese e sostiene da alcuni anni, con grande impegno, l'attività educativa e sportiva del Baskin (Basket-integrato).

Questa attività si ispira al basket, ma per le sue caratteristiche innovative dimostra una fantastica attenzione alla diversità umana in termini di capacità motorie e capacità mentali, aprendosi in particolar modo alla disabilità.

Nasce nel 2003 in una scuola di Cremona dalla geniale intuizione dell'Ing. Antonio Bodini, Presidente dell'**Associazione Baskin** (padre di 5 figli che incontra il mondo della disabilità dopo la nascita prematura di uno di essi) e Fausto Capellini, Vicepresidente e docente di scienze motorie.

E' una disciplina sportiva emergente che, con rara intensità emotiva, regala a tutti (giocatori, allenatori e spettatori) il sapore speciale di "un'utopia concreta" nel campo dello sport, favorendo in modo sorprendente ed efficace la promozione umana, valore fondamentale per le nostre associazioni impegnate nella ricerca di attività integranti per le persone in difficoltà, con particolare riguardo alla disabilità, fragilità, disagio e diversa provenienza.

Introducendo una struttura pedagogica dello sport decisamente nuova, più centrata sulla persona, il baskin è riuscito a mettere in pratica il principio di "inclusione" tanto teorizzato: non è più la persona che deve adattarsi ad uno sport già costruito, ma è lo sport che è stato ideato per essere adattato alla diversità delle persone.

Questa proposta sportiva rappresenta attualmente un modello all'avanguardia a livello internazionale in materia di inclusione e di accessibilità a tutti della pratica sportiva, tanto è vero che proprio nel 2013 verrà realizzato il primo Campionato Nazionale a Cremona "Città Europea dello Sport 2013" e si auspica a breve un riconoscimento ufficiale da parte del CONI.

Il baskin accetta semplicemente la sfida di estendere la partecipazione sportiva a tutti (o quasi tutti), poiché l'unica abilità motoria richiesta per giocare è il tiro di una palla in un canestro.

In effetti, il triplice merito del baskin è quello di riunire all'interno di una stessa squadra: **ragazzi e ragazze** (non è sempre ovvio nello sport), **giocatori con e senza disabilità** (è ancora meno frequente), **persone con disabilità fisica e con disabilità mentale** (è piuttosto eccezionale). Questa grande eterogeneità non penalizza la partecipazione attiva di alcuno grazie ad una accurata differenziazione dei ruoli: i giocatori in una squadra di baskin rivestono ruoli diversi, modulando così le esigenze sportive richieste e permettendo a tutti di portare un contributo decisivo al gioco. Il successo della squadra dipende allora veramente da tutti.

Bisogna sottolineare che questa attività innovativa è nata in un contesto scolastico, grazie alla collaborazione attiva di genitori e docenti sia di educazione fisica che di sostegno. Determinante è stato il contributo del lavoro in rete, portato avanti da associazioni del territorio e ogni altro soggetto, compreso le singole persone che hanno contribuito, con la propria specificità, al successo del baskin.

Ci teniamo a mettere in risalto il potenziale educativo che questa attività rappresenta e può rappresentare all'interno della scuola, una sorta di "laboratorio di società", "palestra di vita" che aiuta a preparare gli studenti ad essere i cittadini di domani. Attraverso questa attività la scuola non solo trasmette ai ragazzi principi di convivenza serena e impegnata, ma ne potenzia l'autostima.

Obiettivo primario per la nostra associazione AMICIGIO è la promozione e diffusione del baskin nelle scuole: dal 2011 con il sostegno economico di CRT e Compagnia San Paolo di Torino ben 8 scuole del territorio novarese hanno potuto attivare gratuitamente l'attività di Baskin.

Crediamo nello sport e nel baskin come terreno sul quale creare un nuovo modo di vivere assieme, di costruire rapporti. Creare un contesto accogliente, in cui la condivisione dei valori, le esige e lo sforzo di tutti, contribuiscano a dare origine ad una cultura inclusiva, della corresponsabilità di tutti verso tutti, dell'interesse individuale in sinergia con quello degli altri, dando il via a relazioni significative, aiutando le persone ad aiutarsi.

Lo sport è fonte di valori importanti quali lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza. Crediamo che i nostri ragazzi abbiano anche necessità di esperienze di socialità, di poter fare fatica, vedendo che la stessa non è solo la loro, ma anche quella degli altri, per godere poi dei risultati raggiunti con i familiari e gli amici.

L'osservazione pluriennale svolta da Amicigio porta alla conclusione che il Baskin non sia solo una innovativa disciplina sportiva, ma il seme di una vera rivoluzione in ambito sociale: l'integrazione si trasforma da speranza utopica a traguardo raggiungibile.

Il disabile diventa diversamente abile, il soggetto fragile acquisisce autostima e partecipa attivamente nel gruppo: si ribalta il concetto di sussidiarietà con quello di partecipazione attiva. Quanto allora si può immaginare e costruire attorno al Baskin e a sostegno dello stesso !

Ben oltre un anno di studi e ricerche sul Baskin effettuati dalla Dott.ssa Corti Maria Teresa in merito al suo Master: "Sport e intervento psico-sociale" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la nostra esperienza quinquennale nella pratica del Baskin ci hanno portato a riflettere sulla necessità di utilizzare supporti didattici per l'apprendimento delle regole del Baskin dei soggetti con difficoltà comunicative e di apprendimento.

Il progetto VISUAL BASKIN, ideato da Gabriella Bortolotto - responsabile della sezione Baskin Lago Maggiore e Presidente dell'Associazione Amicigio, genitore di due atleti (baskin) diversamente abili con sindrome x fragile - è frutto dell'esperienza maturata attraverso la conoscenza delle esigenze e delle problematiche di molte famiglie con figli diversamente abili. L'esperienza decennale nel modo associativo e la partecipazione a numerosi convegni sul tema della comunicazione nella disabilità, le consente di elaborare la convinzione che per aumentare il coinvolgimento nel baskin dei soggetti in difficoltà occorre uno strumento in più, che utilizzi la comunicazione visiva.

Si convince del fatto che si possa costruire un supporto utile e indispensabile al miglioramento del Baskin. Si costituisce quindi un "Comitato scientifico Visual Baskin" composto da tecnici, professionisti, esperti di Baskin, psicologi, neuropsichiatri, grafici e illustratori, che con le loro specifiche professionalità realizzeranno una collana di "libri speciali" per facilitare, attraverso un linguaggio visivo ed intuitivo, la comprensione delle regole di questo sport.

Verrà progettato in collaborazione con l'Associazione Baskin di Cremona (sede centrale del baskin nazionale) come prototipo per il territorio della Provincia di Novara e potrà in seguito essere diffuso in tutta Italia e oltre.

Nel marzo 2014 vorremmo realizzare un convegno dove sarà presentato il progetto VISUAL BASKIN e distribuiti i primi libri.

Sarà inoltre una guida utile e importante le scuole e gli insegnanti che attiveranno la pratica di questo sport .

OBIETTIVO:

- facilitare la comprensione del Baskin ai soggetti con difficoltà comunicative e di apprendimento
- spiegare a tutti in modo semplice ed intuitivo il Baskin
- fornire un nuovo metodo visivo/didattico per insegnare uno sport
- stimolare l'attivazione del Baskin nelle scuole
sviluppare la cultura dell'inclusione

METODOLOGIA:

REALIZZAZIONE

Fase 1

Costituzione di un Comitato Scientifico formato da :

2 Neuropsichiatri ,

1 Psicologa/psicoterapeuta specialista in psicologia dello sport,

2 Ideatori e Tecnici del Baskin,

1 Docente Universitario - Tecnico Baskin – (coordinatore del Comitato Scientifico), 1

Allenatore/psicologo,

1 Ideatore del progetto e Presidente dell'Associazione Amicigio A.P.S., 1

Presidente dell'Associazione Amicigio Insieme onlus.

1 Esperta di fama internazionale (U.S.A.)su aspetti e problemi educativi e psicologici (collaborazione)

Fase 2

Tecnici ed esperti di baskin individuano una serie di regole di gioco da sviluppare con metodo visivo semplificato.

Fase 3

I grafici e gli illustratori sviluppano una serie di proposte e bozzetti.

Fase 4

1°Valutazione del Comitato Scientifico dei bozzetti. Studio e ricerca in merito alla struttura del libro, che deve essere di facile manipolazione per tutti

Fase 5

Report al grafico e all'illustratore per l'apporto di varianti di merito e contenuto

Fase 6

2°Valutazione del Comitato Scientifico dei nuovi bozzetti.

Fase 7

Realizzazione di un prototipo, che viene testato da due gruppi di atleti baskin, futuri utilizzatori, presi a campione eterogeneo.

Fase 8

3° Valutazione del Comitato Scientifico che, in base alle risultanze dei test, esprime la propria valutazione e le eventuali ultime modifiche

Fase 9

Realizzazione e stampa di 200 libri

Fase 10

Monitoraggio a mezzo questionari – destinatari ragazzi, allenatori e insegnanti.

Fase 11

4° Valutazione e relazione finale del Comitato Scientifico.

DIFFUSIONE

- Presentazione ufficiale del libro al convegno "Visual Baskin" presso l'Università Amedeo Avogadro di Novara, previsto nel marzo 2014.
- Le copie realizzate (200) verranno distribuite gratuitamente.
- Per la diffusione verrà data precedenza agli Istituti Scolastici e alle Associazioni sportive del territorio novarese, oltre che a tutte le Sezioni Baskin Nazionali.
- Si individueranno, con metodologie da definire, le Scuole in cui presentare direttamente al Collegio Docenti il libro realizzato, incentivando così la pratica del Baskin.
- Nelle Sezioni Baskin il libro verrà proposto durante gli allenamenti quale sostegno per semplificare la comprensione delle regole di gioco e al di fuori, come momento di consultazione con familiari, amici e compagni: la condivisione dell'attività di baskin con altri gratificherà in particolar modo i soggetti in difficoltà.

AMBITO TERRITORIALE IN CUI SI SVILUPPA IL PROGETTO:

L'ambito territoriale complessivo interessato dal progetto è decisamente ampio: coinvolge molti comuni della provincia di Novara, con particolare riguardo alle Istituzioni Scolastiche, alle associazioni sportive dilettantistiche, oltre che tutte le Sezioni territoriali Baskin nazionali.

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Sono previsti incontri di monitoraggio e confronto con gli insegnanti delle scuole e gli allenatori delle squadre.

- Dal mese di marzo 2014 è prevista la distribuzione dei "libri"
- Dal marzo 2014 al giugno 2014 somministrazione di questionari per i ragazzi allenatori e insegnanti. Incontri con le scuole / gruppi sportivi per verifiche.
- Da giugno 2014 ad ottobre 2014 valutazione e relazione dei risultati raggiunti

Un progetto "Pilota" che prevederà nei prossimi anni la continuazione con altri libri di approfondimento su specifici argomenti del Baskin.